



TEATRO
REGIO
TORINO



MERCOLEDÌ 17 E GIOVEDÌ 18 LUGLIO 2024 | ORE 21

SENTIMENTO

NIKOLAS NÄGELE
ORCHESTRA TEATRO REGIO TORINO

MUSICA A REGIO APERTO

Fondazione Teatro Regio di Torino

Soci Fondatori



Sostenitori



Media Partner



Partner tecnico



Nikolas Nägele direttore
Orchestra Teatro Regio Torino

Carl Maria von Weber (1786-1826)

Ouverture dall'opera *Die Freischütz* op. 77 (1817-1821)

Adagio - Molto vivace

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (1806-1807)

- I. Allegro con fuoco
- II. Andante
- III. Scherzo. Presto
- IV. *Finale*. Presto

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (1806)

- I. Adagio - Allegro vivace
- II. Adagio
- III. Allegro vivace
- IV. Allegro ma non troppo

Qual è l'opera del romanticismo tedesco che più romanticismo tedesco non si può? L'equivalente di Caspar David Friedrich? L'analogo di E.T.A. Hoffmann? Naturalmente *Der Freischütz* (*Il franco cacciatore*) di Carl Maria von Weber. Nell'*Overture* dell'opera c'è tutto, condensato in dieci minuti rapinosi: dalla spiccata sensibilità per i sentimenti alla natura, dal fantastico al popolare, dalla *Sehnsucht* (struggente desiderio) al demoniaco. E più tedesca non potrebbe essere nello straordinario peso sinfonico, nel colore degli impasti timbrici. È questo un Weber nella sua pienezza matura, a differenza di quello, appena ventenne, della *Prima Sinfonia*: un lavoro ancora di segno classico che si fa apprezzare per la pura inventiva musicale. Non manca, specie nel movimento finale, una certa qual componente di giocosità che poteva avergli trasmesso Haydn, di cui Weber era stato allievo per qualche tempo. Non mancano neanche piccole sperimentazioni, nel secondo movimento in particolare, con effetti di richiamo tra gli strumenti a fiato che sembrano presagire proprio gli echi di tante foreste care a tanto futuro romanticismo.

«Una lanciata fanciulla greca fra due giganti nordici», che sarebbero la *Terza* e la *Quinta Sinfonia*. Si riporta sempre questa definizione di Schumann, perché della *Quarta* di Beethoven è sempre difficile parlare. È come spiegare ad altri la bellezza della persona che si ama: inutile. Verrebbe semplicemente da indicarla e dire «che altro aggiungere?» («what else?» direbbe George Clooney). La definizione di Schumann regge anche senza i due termini di paragone perché davvero la *Quarta* ha una radiosità mediterranea, una vitalità da menade danzante. Basti dire che Richard Strauss, nella partitura che usava per dirigerla, annotò in prima pagina «Sinfonia di primavera». Non solo per richiamare certe idee che Schumann prese da qui per la sua *Prima Sinfonia*, chiamata appunto *Primavera*, ma forse anche perché il primo movimento potrebbe essere letto come un

piccolo poema sinfonico che racconta la stasi del ghiaccio invernale, i primi timidi accenni a qualcosa che nasce qui e là, e di colpo il disgelo, l'arrivo della primavera, il fiorire rigoglioso della natura, con uno straordinario *coup de théâtre* sinfonico. Tutto in questa sinfonia spira vita, movimento, luce. *L'Adagio* è musica di una poesia impareggiabile, con una melodia di una bellezza che potrebbe fare invidia a Schubert, e di cui Berlioz disse che «sorpassa tutto ciò che l'immaginazione più ardente potrà mai sognare di tenerezza e di pura voluttà». Il terzo movimento è un raffinatissimo dialogo tra strumenti che non si trattenono da scoppi di gioia. Il quarto e ultimo mette in difficoltà sia lo strumentista, che deve suonarlo a velocità forsennata, sia l'ascoltatore, che deve cercare di rimanere fermo.

Luca Siri





Nato nel 1987 a Radolfzell am Bodensee (Germania), **Nikolas Nägele** si è diplomato in direzione d'orchestra, pianoforte e clarinetto presso la Hochschule für Musik di Monaco e Lipsia. Attualmente Kapellmeister alla Deutsche Oper di Berlino, dove ha già diretto numerose produzioni, inclusi *Carmen*, *Die Zauberflöte*, *Il barbiere di Siviglia*, *Die Fledermaus* e *La traviata*. Nel 2017 è stato assistente musicale di Christian Thielemann per la produzione di *Die Walküre* al Festival di Pentecoste di Salisburgo, esperienza ripetuta e nel 2018 per *Tristan und Isolde* al Festival di Bayreuth, dove è stato assistente anche di Plácido Domingo per *Die Walküre*. Nel luglio 2017 ha debuttato presso il Festival della Valle d'Itria di Martina Franca con *Gianni Schicchi*. Fino al luglio 2017 è stato impegnato anche come pianista e direttore d'orchestra presso l'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino Opera di Firenze. Nel 2015 ha diretto la produzione di *Hänsel and Gretel* alla Staatsoper di Hannover. Vincitore nel 2013 del prestigioso premio "Aspen Festival Conducting Prize" e nel 2012 del premio "James Conlon Conducting Prize", ha lavorato come direttore assistente del suo mentore Roberto Spano presso l'Aspen Music Festival. Nel 2014 ha debuttato negli Stati Uniti sul podio della Aspen Philharmonic Orchestra dirigendo la *Settima Sinfonia*

di Dvořák e il *Concerto per pianoforte in sol maggiore* di Ravel. È risultato inoltre finalista alla seconda edizione della "International Sir Georg Solti Conducting Competition" della Chicago Symphony Orchestra.

Ancora studente ha lavorato come maestro di cappella e ripetitore presso il Teatro statale di Oldenburg (2013-2015), dove ha avuto modo di dirigere produzioni quali *Il barbiere di Siviglia*, *La Dame blanche* e *Carmina Burana*. Tra gli impegni recenti di maggior rilievo si ricordano *Lear* di Aribert Reimann al Maggio Musicale Fiorentino; *Die Zauberflöte*, *Il barbiere di Siviglia*, *La traviata*, *Carmen* e *Die Fledermaus* alla Deutsche Oper di Berlino; *L'italiana in Algeri* all'Opera de Tenerife; *Gianni Schicchi* al Festival della Valle d'Itria di Martina Franca; *Hänsel and Gretel* all'Opera di Firenze e alla Hannover Staatsoper.

Sarà inoltre impegnato prossimamente con *L'italiana in Algeri* al Comunale di Bologna, *Il viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival di Pesaro e *Un ballo in maschera* alla Deutsche Oper di Berlino.

Orchestra

Violini primi

Cecilia Laca *
Monica Tasinato
Ivana Nicoletta
Damiano Barreto
Alessandro Defonte
Francesco Gilardi
Fation Hoxholli
Daniele Soncin
Giuseppe Tripodi
Roberto Zoppi

Violini secondi

Cecilia Bacci *
Bartolomeo Angelillo
Paola Bettella
Miriam Maltagliati
Chiara Petrucci
Luigi Presta
Seo Hee Seo
Iku Uejima

Viole

Enrico Carraro *
Alessandro Cipolletta
Federico Carraro
Franco Mori
Nicola Russo
Matteo Torresetti

Violoncelli

Martina Lopez
Smuraglia *
Giuseppe Massaria
Alfredo Giarbella
Armando Maticena

Contrabbassi

Davide Botto *
Atos Canestrelli
Fulvio Caccialupi

Flauti

Federico Giarbella *
Isabella Lozzi

Oboi

João Barroso *
Simona Maffei

Clarinetti

Alessandro Dorella *
Edmondo Tedesco

Fagotti

Andrea Azzi *
Orazio Lodin

Corni

Maria Elisa Aricò *
Gabriele Ricci
Fabrizio Dindo
Matteo Arcieri

Trombe

Sandro Angotti *
Enrico Negro

Tromboni

Gianluca Scipioni *
Antonio Mascherpa
Marco Tempesta

Timpani

Raúl Camarasa *

* prime parti

Archivio musicale Alessandra Calabrese

Biografia dell'**Orchestra Teatro Regio Torino**



<https://www.teatroregio.torino.it/orchestra-teatro-regio-torino>



TEATRO
REGIO
TORINO